

Le metodiche di indagine in tricologia.

M.Guarrera

La diagnosi clinica delle alopecie deve essere coadiuvata da tecniche oggettive, utili soprattutto ad individuare la gravità della patologia. Si tratta di tecniche invasive come la biopsia del cuoio capelluto sia longitudinale che trasversale, semi-invasive come il tricogramma, che permette di osservare il bulbo pilifero nelle varie fasi del ciclo ma spesso di difficile esecuzione e interpretazione. Infine metodiche non invasive, quali pull test, che fornisce un'indicazione semi-quantitativa sulla caduta di capelli; wash test di recente modificato, utile per la diagnosi differenziale tra alopecia androgenetica e telogen effluvium; fototricogramma con software dedicati e dermoscopia del cuoio capelluto, utile supporto alla diagnosi di diverse tipi di alopecia e patologie del cuoio capelluto. Vengono presentate alcune di queste tecniche ed illustrati i loro vantaggi e svantaggi.